



Cultura  
& Società

# Global Games 2011

Sarà la Liguria a ospitare, dal 24 settembre al 4 ottobre, uno dei più attesi eventi mondiali paralimpici alla vigilia delle Paralimpiadi di Londra 2012. Genova Impresa ne parla con Marco Borzacchini, presidente FISDIR.

## I GLOBAL GAMES IN LIGURIA

Il programma dei Global Games 2011 prevede nove discipline sportive dislocate in varie zone della regione: l'atletica leggera (campo "Lagorio") e il futsal (Palazzetto dello Sport) a Imperia, il nuoto (piscina comunale), la pallacanestro (Palazzetto dello Sport) e il tennis (TC Loano) a Loano, il tennistavolo (105 Stadium), il ciclismo (corso Italia) e il **canottaggio** (campo di regata di Pra') a Genova e, a titolo promozionale, il judo (Palazzetto dello Sport) a Cogoleto. A oggi (le iscrizioni scadranno il 30 giugno), sono iscritti 865 atleti (101 azzurri) che raggiungeranno la Liguria insieme a 417 accompagnatori. Tutti e cinque i Continenti sono rappresentati, come dimostrano le 41 nazioni iscritte. Numeri che si tradurranno per la regione Liguria in almeno 30.000 presenze alberghiere garantite nel periodo dei Global Games. I Global Games rappresentano uno degli eventi più importanti sostenuti dal Governo italiano nel 2011. Oltre al supporto della Regione Liguria, vanno sottolineati sforzi e collaborazione delle Province di Imperia, Savona e Genova e dei Comuni interessati dall'evento. Senza dimenticare Confindustria Liguria, Fondazione Carige, Aeroporto ed Enac che metteranno a disposizione gli spazi per allestire il campo di ricevimento nazioni il 24 settembre, le federazioni sportive dei nove sport interessati, coinvolte in un processo di integrazione culturale prima che sportivo. Il Comitato Organizzatore Locale è presieduto dal genovese Dario Della Gatta, che è coadiuvato da 117 membri di staff, mentre sono 600 i volontari reclutati negli ultimi 8 mesi attraverso il progetto "Ali dei Gabbiani in Liguria" che ha interessato le scuole di tutta la regione.

La cerimonia d'apertura si terrà a Genova lunedì 26 settembre. ■

**Dal 24 settembre** al 4 ottobre la Liguria sarà la sede della terza edizione dei Global Games, i Mondiali per gli sportivi disabili intellettivo-relazionali. Promotore di questo importante evento è l'Inas - International Federation for sport for para-athletes with an intellectual disability-, cui aderisce FISDIR, la Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale presieduta da Marco Borzacchini. La FISDIR, nata nel 2009 con l'obiettivo di assumere la guida dell'universo sportivo della disabilità intellettiva e relazionale, oggi conta 350 società sportive affiliate, 24 discipline sportive, 5000 tesserati, 2000 tecnici ed operatori sportivi, 20 campionati nazionali e 114 campionati regionali.

### Presidente, ci spieghi di cosa si occupa la FISDIR.

La FISDIR - Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale è la federazione sportiva paralimpica cui il CIP (Comitato Italiano Paralimpico, ndr) ha demandato la gestione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'attività sportiva per gli atleti con disabilità intellettiva e relazionale. Tra le federazioni paralimpiche è la più grande, in termini numerici. La ragione di questo è che mentre la disabilità fisica è sempre meno diffusa (grazie alla ricerca scientifica e a sofisticati esami diagnostici), la disabilità intellettiva, soprattutto se abbinata ad aspetti relazionali, tende ad aumentare. Si stima infatti che in Italia le persone con ritardi mentali siano più di un milione, e che siano

oltre 350 le cause prenatali, natali e postnatali responsabili della disabilità intellettiva: dalla sindrome di Down all'autismo, alle situazioni "borderline", nelle quali rientrano tutte quelle persone che mostrano un ritardo mentale lieve. In questo coacervo, l'85% di loro ha un QI di poco inferiore a 75, e nella maggior parte dei casi si tratta di soggetti con disabilità intellettiva indotta da fattori relazionali.

### In che modo la pratica sportiva può contribuire a migliorare la qualità della vita dei ragazzi con disabilità intellettiva e relazionale?

Lo sport è particolarmente importante (e in taluni casi può essere addirittura sostitutivo di un trattamento terapeutico) perché costringe questi ragazzi a un'attività "visibile", ossia a relazionarsi e a integrarsi con soggetti normali, mettendo così in evidenza le loro potenzialità. Lo sport li aiuta a essere più autonomi, e quindi a vivere un'esistenza più completa.

### Come mai i Global Games in Liguria?

Innanzitutto perché la regione si è resa disponibile, dimostrando un alto senso di civiltà nel capire che al mondo esiste anche questo tipo di cittadini. Del resto Genova aveva già dato prova di grande sensibilità nell'edizione 2009 dei Campionati europei di tennis tavolo per atleti paralimpici. ■ (C.P.)